

zerca 250 con dar ducati 50 di contadi il resto de cavedal di Montenovo, et è il secondo Conseio; fu presa.

Fu posto, la gratia di sier Gasparo Lion di sier Zuan Francesco, strupiado, fo portà atorno in carriega, vol per el suo viver do balestrarie de galie sotil a l'anno in vita soa. Fu presa. Ave : 1091, 341, 3.

Fu posto, la gratia de sier Alvise Zancaruel qu. sier Bernardo, qual havia 5 puti et puteli, dimanda 4 balestrarie su galie grosse et 4 su galie sotil. Fu presa. Ave : 1112, 38, 2.

Fu posto, la gratia de le monache observante di Santa Chiara di Venetia, che li sia fato un pozo da poi quello si ha a far a San Roco et Santa Margarita. Et fu presa. Ave : 1087, 493.

Fu posto, la gratia di le monache San Roco et Santa Margarita li sia fato un pozo. 1106, 30, 4.

Fu posto, la gratia de fioli de Christofaleto una fontigaria prima vacante, poi le altre. Ave : 1109, 40, 4.

7 Fu posto, la gratia de Nicolò Cavaza secretario, dimanda una expectativa in fontego de la farina da poi le altre; balotà 2 volte, non fu presa.

Fu posto, la gratia di Francesco Berengo, vol una fontigaria in fontego de la farina da poi le altre expectative, et è passà per tutti li Consegli, et ave : 1168, 27, 5.

Fu posto, la gratia de Antonio de Gratia citadin vol una sansaria in fontego de Todeschi prima vacante da poi le altre expectative, per suo fiol. Ave : 1023, 97, 9.

Fu posto, la gratia di . . . Artusi, vol una fontegaria. Non fu presa.

Fu posto, la gratia de Antonio di Anzelieri, dimanda una mesuraria de formento : 1004, 36, 2.

Fu posto, la gratia de la moier fo de Hironimo Pocalera per so fie, una fontegaria : 1049, 45, 14.

Fu posto, la gratia de dona Luchina Quartari, pagar el suo debito con la Signoria con habilità. Ave : 1069, 58, 18.

Fu posto, la gratia de Vetor Petratin da Corsù, incolpado con alcuni altri esser stato a la morte de Micali Abraim, et era absente, si vol apresentar. Ave : 998, 130, 18.

Fu posto, la gratia de Cristoforo de Cavichielis da Quinzan incolpado etc. sententia per el podestà de Brexa, absente, si vol apresentar. 961, 87, 55.

Fu posto, la gratia di Renaldo de Cargnis de Farfengo, condanado absente per el podestà de Brexa, si vol apresentar. Ave : 1008, 75, 20.

Fu posto, la gratia di Marco et Alvise Targeto di Citadela, condanado absente per el podestà de Citadela, se vol apresentar. Ave : 1012, 86, 9.

Fu posto, la gratia de Jacomo Rodaro, condanado absente per el locotenente di la Patria di Friul, si vol apresentar a Udene. Ave : 998, 62, 4.

Fu posto, la gratia de Francesco Zulian, condanado absente per el podestà de Vicenza et si vol apresentar a Vicenza. Ave : 1027, 57, 15.

Fu posto, la gratia di Antonio et Vetor fradelli de Sonzas, condanadi absenti per il podestà et capitano de Feltre, si volevano apresentar. 1008, 86, 11.

Et compito queste gracie de balotar, qual tutte passò execeto le do prime che pende, fu ballotà 9 vox per do man de election, et uno sier Hironimo Morexini di sier Zuan Antonio fu tolto in tre lochi conte a Grado, cazzete, castelan a Padoa rimase et al eanevo non si può, qual non era a Conseio, et fu fato una termination per la Signoria notanda ma ridicolosa che non piaceva al Conseio, fo tolto camerlengo a Zara sier Marco Malipiero fo conte a Grado qu. sier Andrea et sier Piero Venier fo a la taola de l'intrada di sier Zuan Alvise, el qual Venier non volendo andar ancora che l'habi bona intrada da ducati . . . suo padre et barba andò a la Signoria et per non provarlo fo catà questa scusa con dir non si proverà per haver a far in camera et *tamen* non è anni 3 che sier Zuan Alvise fo capitano a Zara, et perchè l' voleva andar non fo trovà questa scusa, il che fo malfato et fato per servir quelli da chà Malipiero de Santo Apostolo che vien molti a Conseio.

Da poi disnar, el Serenissimo con li piati, vestito de veludo cremexin, con li oratori dil Papa, Franza, Anglia, Milan et Ferara, et li altri et zerca . . . zentilomeni, poi li censori vestiti de scarlato et paonazo, per haver li comandadori manda a invidarii a caxa, andoe con li piati a Rialto et smontò a li camerlenghi et vete le fabriches atorno Rialto, et sier Lorenzo Bragadin et sier Francesco di Prioli procuratori sora i Monti voleno de danari hanno a comodar la Signoria dar li danari de depositi a quelli depositino in le volte a . . . per 100 et fabricarle per conto de la Signoria et poi farle in volto et venderle, et di questo la Signoria vegnirà avanzar molto et se francherà el Monte nuovo; et su questo fu mostrato al Serenissimo et Signoria el tutto, qual visto andono in chiesia de San Zuanne dove è il perdon de colpa et pena *noviter* hauto, poi ritornò a palazzo pur con li piati.

A dì 9. La matina. Vene in Collegio sier Tomà